

TERMINOLOGIA SPECIALISTICHE E
DIFFUSIONE DEI SAPERI

**il prestito lessicale nel linguaggio
economico**

Napoli 29/30 maggio 2015

C'è una storica contrapposizione tra i **protezionisti della lingua** (per esempio l'articolo di Belardelli sul Corsera) che credono sia giusto combattere le interferenze linguistiche e i **linguisti "strutturali"** che sostengono che nella lingua non esistono regole da rispettare o comportamenti giusti o scorretti.

L'inglese è una lingua **arida** e noi siamo inguaribili **provinciali** o è un mezzo semplice ed efficace di comunicazione?

CONCLUSIONE: Un **modello economico tanto più è complicato tanto più diviene realistico (in particolare almeno nella sua specificazione matematica, **QUINDI NELLA SUA COMUNICAZIONE SPECIALISTICA**). Come si procede? Si cerca con modelli stilizzati, più semplici di catturare l'essenziale e/o gli aspetti fondamentali del modello complesso. Si cerca una buona approssimazione alla realtà. La lingua inglese svolge la stessa funzione. Rispetto alla lingua italiana o francese ecc è una lingua povera, più semplice ma efficace. **L'essenza lessicale cattura la complessità specialistica****

Il fenomeno del **prestito** nasce dall'esigenza di nominare un concetto che nella lingua di destinazione non ha un nome proprio. **O non è adatto ad esprimere il concetto in maniera appropriata.** (l'economia moderna è anglosassone)

Il prestito ha, quindi, la funzione di colmare una lacuna nella lingua che accoglie il termine.

Questo è particolarmente vero nei linguaggi tecnici e nel linguaggio economico dove, non trovando termini altrettanto adatti, lo specialista è spinto a preferire l'anglicismo.

Le neoformazioni di derivazione anglosassone (lingua che è una ricca riserva di novità nel lessico), interessano in maniera particolare i settori specialistici. *Fiscal compact, spending review, welfare, spread, subprime, rating, default, credit crunch, eurobond*, certi anglicismi **facilitano la comunicazione e l'intercomprensione a livello mondiale.**

Ma anche Roma&You, o VeryBello

Non penso sia provinciale, **L'anglomania non ci rende ridicoli** ma facilita la comunicazione, anzi ci rende meno provinciali

I linguaggi specialistici sono oggi il principale vettore degli anglicismi nel lessico italiano che accoglie, senza adattarli alla propria lingua, prestiti integrali dall'inglese.

Prestiti che non possiamo più definire “di prestigio” ma di necessità perché hanno aspetti “connotativi” (di contenuto) che non avrebbero i corrispondenti termini italiani. SI PUO' NON ESSERE D'ACCORDO?

FOLK THEOREM; TRIGGER STRATEGY; RANDOM WALK – DRIFT; TREMBLING HAND PERFECT EQUILIBRIUM; BELIEF BAILOUT, THIN MARKET (trading is infrequent) OVER THE COUNTER.....

VOGLIAMO ADATTARLI ALLA NOSTRA LINGUA?

CONCLUSIONI

**DUE STRUMENTI ESSENZIALI PER
STUDIARE L'ECONOMIA**

MODELLO: MATEMATICA

MODELLO LESSICALE: INGLESE